

## Arriva il Super green pass: ecco le novità e i soliti dubbi

**Autore:** Luisa Di Giacomo

**In:** Diritto civile e commerciale

Il **Consiglio dei Ministri**, nella seduta di ieri 24 novembre, ha **approvato all'unanimità il decreto** contenente le nuove misure per la prevenzione della diffusione del contagio di Covid-19 e quello che dai giornali è già stato ribattezzato **super green pass** diventerà realtà.

Nel periodo delle festività natalizie, **dal 6 dicembre al 15 gennaio del prossimo anno** (vorrei conoscere chi può godere di festività così lunghe, per trasmettergli la mia sana invidia) **avranno pieno e totale accesso a tutti i luoghi** pubblici, sportivi, ricreativi, aggregativi in generale **solo coloro che:**

- sono stati **vaccinati**  
oppure
- sono **immunizzati a seguito di guarigione** da Covid risalente a meno di sei mesi.

### E chi faceva il tampone?

Chi invece finora ha contato sul **tampone, rapido o molecolare**, per esibire la preziosa certificazione verde, potrà solo accedere **al luogo di lavoro ed ai servizi essenziali** (alimentari, farmacia, ad esempio), ma dovrà scordarsi ristoranti, cinema, teatri, ed ogni altra attività considerata non essenziale. Sarà altresì possibile col tampone pernottare in hotel e prendere i mezzi pubblici.

### Obbligo vaccinale e validità green pass

Il decreto stabilisce inoltre **l'obbligo vaccinale** (altra cosa rispetto all'obbligo di green pass, come già in precedenza evidenziato) per il **personale docente e le forze dell'ordine**, mentre la durata della validità del pass vaccinale **torna a 9 mesi e non più a 12.**

## Legittimità costituzionale

Come già per il suo fratello minore, il **super green pass** porta con sé polemiche a non finire, soprattutto, va da sé, dal mondo no vax, che si indigna per il **mascheramento di un obbligo vaccinale implicito** in questo nuovo decreto del Governo.

Ed in effetti, al di là delle proprie idee personali sul vaccino, che sono private e come tali devono restare, ci si **chiede per quale motivo non spingersi oltre a sancire un obbligo vaccinale diretto**, anziché trovare soluzioni di compromesso che lasciano aperte non poche questioni dal punto di vista di **legittimità costituzionale**.

La **Corte Costituzionale** si è già espressa in passato sulla **legittimità dell'obbligo vaccinale**, operando un giudizio di **bilanciamento** tra il diritto di **auto determinazione dei singoli e l'interesse della collettività**.

Ma in questo caso non esiste una legge che impone un trattamento sanitario obbligatorio, bensì un decreto che, senza obbligare a fare alcunché, **limita in modo considerevole alcune libertà costituzionali fondamentali, coperte da riserva di legge**.

**Per approfondire il tema sulla costituzionalità del green pass e sull'obbligo vaccinale, consigliamo i seguenti articoli:**

- L'acceso dibattito sull'obbligo generalizzato di vaccinazione come possibilità
- Green pass e profili di legittimità costituzionale
- Vaccini, green pass e diritti costituzionalmente tutelati
- Green pass e obbligo vaccinale

## E la privacy?

Secondariamente, ma non in ordine di importanza, c'è l'ennesima spallata che il Governo ha dato alla **privacy**, che è, ricordiamo, **diritto umano fondamentale** al pari del diritto alla salute, alla libertà di circolazione, di pensiero, di parola.

Dopo l'emendamento che consente ai **datori di lavoro di conservare i green pass dei propri lavoratori**, mettendoli pertanto in grado di conoscere **dati sanitari degli stessi senza alcuna base giuridica legittima ed in contrasto con la normativa europea** di rango superiore che ha uniformato la legislazione sul green pass (reg. UE 953/2021), col **super green pass tutti saranno di fatto in grado di conoscere dati personali particolari dei cittadini**.

Su questo tema leggi l'articolo "Green pass, nuovo emendamento approvato in materia di controlli: il no del Garante"

È chiaro infatti che se un soggetto avrà l'accesso a ristoranti e discoteche, ad esempio, sarà perché in possesso di super green pass, e quindi vaccinato o guarito.

Ora, la nostra riservatezza è un diritto personale come gli altri e **non è di per sé assoluto e insuscettibile di compressione** o limitazioni: è lo stesso GDPR che lo stabilisce.

Tuttavia stupisce come, a colpi di decreto, sia lo stesso Governo a fare propria la **banalizzazione di un concetto che di per sé è invece complesso e poliedrico**, accogliendo il vecchio e ormai ripetitivo leit motiv che della privacy non ce ne importa niente perché tanto non abbiamo niente da nascondere.

Si tratta di un approccio superficiale, che non solo **mal si concilia con le sfide digitali e tecnologiche** che l'Italia si troverà ad affrontare nei prossimi anni, ma che altresì presta il fianco ad una **strumentalizzazione della normativa** da parte di coloro che per convinzioni personali non intendono aderire alla campagna vaccinale.

Ad oggi si tratta di una minoranza, ancorché molto rumorosa, ma poiché da un lato la spinta è quella di portare più persone possibile a vaccinarsi, e dall'altro invece quella di evitare il vaccino con ogni mezzo, sarebbe forse più lungimirante **non fornire scuse per sottrarsi ad un obbligo di legge** che è già molto sdruciolevole di suo, senza aggiungere contrasti con una norma europea di rango superiore.

**Rimani aggiornato!**



Iscriviti alle **Newsletter** di  
**diritto.it**

<https://www.diritto.it/arriva-il-super-green-pass-ecco-le-novita-e-i-soliti-dubbi/>